

NEWS

La resurrezione del Presidente del Consiglio dei Ministri

Rocco Artifoni | 27 Marzo 2024. Costituzione, Diritti, Istituzioni, Politica



La Costituzione della Repubblica italiana si può modificare attraverso la procedura prevista dall'art. 138, ma gli eventuali cambiamenti debbono essere assolutamente coerenti con i principi costituzionali, ampiamente condivisi e chiaramente comprensibili a tutti i cittadini. Infatti, i Costituenti ebbero molta cura della scelta delle parole, poiché la Costituzione è il fondamento di tutte le leggi, la garanzia dei diritti e dei doveri, la base della convivenza democratica.

Piero Calamandrei sostenne che l'Assemblea Costituente aveva il compito "di tradurre in leggi chiare, stabili ed oneste il sogno di una società più giusta e più umana, di una solidarietà di tutti gli uomini alleati a debellare il dolore". In tempi più recenti in diverse occasioni ci sono stati alcuni tentativi di revisione della Costituzione, senza tenere minimamente conto della leggibilità del testo.

Ad esempio nel 2005 Roberto Calderoli per conto del centrodestra aveva proposto un nuovo testo quasi incomprensibile dell'art. 70: «La funzione legislativa dello Stato è esercitata collettivamente dalle due Camere per l'esame dei disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere m) e p), e 119, l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 120, secondo comma, il sistema di elezione della Camera dei deputati e per il Senato federale della Repubblica, nonché nei casi in cui la Costituzione rinvia espressamente alla legge dello Stato o alla legge della Repubblica, di cui agli articoli 117, commi quinto e nono, 118, commi secondo e quinto, 122, primo comma, 125, 132, secondo comma, e 133, secondo comma (...)».

Non meno contorto il progetto di riforma presentato da Matteo Renzi (e Maria Elena Boschi) per il centrosinistra nel 2016 sempre per modificare l'art. 70: «La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere (...) per le leggi di cui agli articoli 57, sesto comma, 80, secondo periodo, 114, terzo comma, 116, terzo comma, 117, quinto e nono comma, 119, sesto comma, 120, secondo comma, 122, primo comma, e 132 secondo comma (...)».

Oggi però possiamo dire che Calderoli e Renzi sono dei dilettanti rispetto al Governo guidato da Giorgia Meloni che ha presentato un testo per la riforma dell'art. 94 della Costituzione relativo al Governo (e il conflitto di interessi?). Ecco il contenuto letterale del comma 8 relativo al Presidente del Consiglio dei Ministri: «nei casi di morte, impedimento permanente, decadenza, il Presidente della Repubblica può conferire, per una sola volta nel corso della legislatura, l'incarico di formare il Governo al Presidente del Consiglio dimissionario o a un altro parlamentare eletto in collegamento con il Presidente del Consiglio».

È vero che la Pasqua si sta avvicinando, ma che il Presidente del Consiglio dei Ministri "nei casi di morte" possa essere reincaricato dal Presidente della Repubblica (ma soltanto una sola volta!) è sublimo. La resurrezione del Presidente del Consiglio finora non era stata ipotizzata nemmeno da Berlusconi!

Il potere tende sempre a sopravvivere a sé stesso e a perpetuarsi all'infinito. Per questo la sovranità può essere esercitata "nelle forme e nei limiti della Costituzione" (art. 1). Ma nessuno aveva pensato che la riforma costituzionale del premierato contenesse implicitamente una possibile resurrezione di chi guida il Governo. Certo, probabilmente si tratta di una svista, ma qui Freud avrebbe molto da scavare nell'inconscio del potere politico.

Purtroppo la Costituzione vigente non prevede le dimissioni automatiche per manifesta incapacità e incompetenza dei politici. Forse, considerati questi casi, sarebbe utile introdurre questa clausola.

L'anarchia fiscale di Giorgia Meloni



"Non penso e non dirò mai che le tasse sono una cosa bellissima, sono bellissime le libere donazioni non i prelievi imposti per legge". Ecco la rivoluzione di Giorgia Meloni: i contribuenti non sarebbero più tenuti per legge (anzi, per Costituzione) a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, ma attraverso bellissime ... Leggi tutto

Liberainformazione

0

Trackback dal tuo sito.

Posta

IN EVIDENZA



Libera, 29 anni di memoria e di impegno, 29 anni di #Noi by Redazione Libera Informazione - Il 25 marzo di 29 anni fa nasceva "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". In occasione di questo importante anniversario, viene oggi pubblicato l'Almanacco 1994 - 2023 che racchiude la storia di questi quasi tre decenni in cui la rete associativa che si riconosce in Libera ha cercato di dare senso e contenuto [...]

EDITORIALE



Quei test di B. e Gelli: bel dilemma per Nordio by Redazione Libera Informazione - Un giorno sì e l'altro anche quel bel tipo del ministro Nordio si dichiara garantista doc. Ma a ben vedere l'uso più confacente della sua tanto sbandierata patente di garantista dovrebbe essere soffiarsi il naso. Soprattutto dopo aver demandato a se medesimo (un suo decreto) la disciplina dei test attitudinali cui dovrebbero essere sottoposti [...]



IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE - TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

I LINK

LIBERA
LIBERA RADIO
FNSI
ARTICOLO21
AVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS
LEGAMBIENTE
LEGACOOP
NARCOMAFIE
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000
PREMIO ILARIA ALPI
UNIONE DEGLI STUDENTI
ECQUO
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA